



Bambole a Borgofaxhall

A Borgo Faxhall, da oggi a domenica 16, mostra di bambole e domenica 16 fiera del giocattolo. Dall'8 al 16 maggio viene allestita una esposizione di bambole prodotte dalla Furga tra il 1960 e il 1968.



Mancano
226
giorni

all'apertura
del nuovo
ponte

[30/04/09]



[18/12/2010]

Su Libertà

On Line

le immagini
in diretta del Po
aggiornate ogni
5 minuti

webcam

palme sul Po



[www.liberta.it]

«Acceleriamo sui progetti va creato nuovo lavoro»

Parenti, commissario camerale, chiama all'appello le istituzioni e racconta, dati alla mano, una provincia che "regge"

Si sente un gran bisogno di etica nei mesi in cui l'economia raccoglie i cocci della crisi finanziaria e le Borse tremano di fronte a Stati insolventi. Si sente pure un gran bisogno di non caricare infiniti debiti sulle spalle di figli e nipoti perché i debiti sono pericolosi come la guerra, come una pestilenza, e-nuncia serio Giuseppe Parenti, commissario camerale.

Allora si riparte, gioco forza, dal lavoro, dal sudore, viene da pensare. Meno economia di carta, più sostanza. Servono azioni rapide però. Serve una spinta con tutta la forza possibile al sistema Piacenza che "regge" meglio di altri, con meno disoccupazione, ma come gli altri stenta a ripartire.

Centro storico vivo, un presidio del gusto a Le Mose, infrastrutture varie come il passante sud, parcheggi, impianti per produrre energia da fonti rinnovabili, progetti di finanza: qui il territorio, le istituzioni sono chiamate a far quadrato, ma anche a semplificare le regole, ad annullare l'inefficienza che «brucia posti di lavoro» e specialmente si abbatte sulle fasce più deboli. Il lavoro va creato agendo «con innovazione e semplificazione».

E di questa filosofia si è nutrita la giornata dedicata all'annuale rapporto camerale che è stato presentato ieri a palazzo Gotico di fronte al gotha del mondo imprenditoriale e produttivo piacentino, con ospite d'eccezione Luigi Roth, presidente di Terna Spa.



Infrastrutture,
parcheggi,
impianti per
produrre energia:
concentriamoci qui

GIUSEPPE PARENTI
Commissario camerale

Parenti chiede di stringere il dialogo con le istituzioni, di pensare alle fasce più fragili e al loro inserimento, chiede di accelerare su pratiche e progetti. E a chi si preoccupa dell'ambiente, il commissario camerale riconosce motivazioni sacrosante, ma nella convinzione che «tutto quello che non è proibito si può fare», mettendo



Luigi Roth, presidente Terna, con il commissario camerale Giuseppe Parenti (fotoservizio Cravedi)

da parte le interpretazioni restrittive e limitanti. Così l'energia, a Piacenza c'è acqua per produrre almeno 50 megawatt, perché frenare l'utilizzo di un bene naturale?

Per il resto, l'exkursus di Parenti si regge su una messe di dati che raccontano una Piacenza capace di far fronte ai venti peggiori, con un primo

semestre 2009 in cui c'è una certa tenuta e un secondo che vede il crollo del lavoro in termini di cassa integrazione. Una provincia con l'11,6 per cento di stranieri, il tasso più alto in regione («attratti anche dalla logistica» argomenta il commissario), con incremento di chi cerca occupazione (+13 per cento), ma tassi di disoccupazio-

ne bassissimi (2,1 per cento rispetto al 7,8 italiano). La cassa integrazione ordinaria però per primi due mesi di quest'anno ha avuto un incremento del 98 per cento, diminuendo a marzo, mentre al straordinaria (preludio della mobilità) è cresciuta quasi del 300 per cento, annidandosi per la prima volta anche nei servizi (757mila ore

nel primo trimestre di quest'anno). Il Pil piacentino contribuisce per il 6,2 per cento a quello regionale, pro-capite pesa per 30mila e 209 euro, appena meno di Parma e Reggio, e il reddito si attese a 21mila e 874 euro, contro i 18 mila euro in Italia e i 22mila regionali. Non male.

Piacenza si conferma città



Alla memoria

Un premio in onore di Luigi Gatti per laurea in Economia

Il commissario camerale Giuseppe Parenti ha anzitutto annunciato l'istituzione di un premio per la migliore laurea in Economia e Commercio dedicato a Gatti, per onorarne la memoria. E nel campo che gli era più congeniale. Ma ieri è stata chiamata davanti alla platea - per un saluto speciale e per un omaggio floreale - la sorella di Gatti, Albertina (e il nipote). Come ideale destinataria della stima dei piacentini verso il fratello.

Non solo, è stata ripercorsa tutta la vita professionale di Gatti attraverso una serie di fotografie d'epoca - commentate da Paolo Labati - che ne hanno mostrato il profilo di abile e intuitivo imprenditore, che si era fatto da solo, ma anche di uomo con solide radici nella società piacentina e nelle sue istituzioni. Si son potuti ripercorrere gli anni dell'impegno e della mediazione fra le componenti del mondo economico di casa nostra, ma anche i tanti gesti di generosità umana. La carrellata si è conclusa con una frase non retorica, condivisa da un applauso: «Piacenza gli è riconoscente».

(p. s.) Assente, ma idealmente presente, il commentatore Luigi Gatti, storico presidente camerale (ha rivestito la carica per vent'anni), scomparso pochi mesi fa, è stato ricordato in molti modi ieri a Palazzo Gotico e nell'affetto generale di quanti lo hanno conosciuto e profondamente stimato.

Roth bacchetta le agenzie di rating "colluse" «Non c'è sostenibilità senza un'etica forte»

Cacciatore e Trespidi: ecco come gli enti sostengono l'impresa e l'occupazione

Crisi economica, ma anche crisi culturale. Così il vicesindaco Francesco Cacciatore ha definito il momento economico che si sta attraversando, un momento in cui acquista una luce nuova la parola «etica», e che esige «più qualità nei servizi, nel welfare, più rispetto per l'ambiente». Per il vicesindaco le strade virtuose vanno cercate nel settore delle energie rinnovabili e nel modello della cooperazione, per quanto attiene al lavoro, che mette al centro la persona. «Dall'economia di carta all'economia imprenditoriale» è questo il ponte da percorrere sulle acque limacciose della crisi. Cacciatore

elenca quanto il Comune ha fatto a sostegno di lavoratori e famiglie: dalla facilitazione di accesso ai crediti con Unifidi ai denari a fondo perduto per le imprese commerciali, a tante opere pubbliche appaltate: «che hanno avuto una buona ricaduta anche sulle imprese locali».

E pure dalla Provincia non mancano risposte convincenti allo stato di crisi. Le riassume Massimo Trespidi, che guida l'ente di via Garibaldi, nel descrivere le politiche attive avviate per alimentare le energie vitali del territorio: dal sostegno degli ammortizzatori in deroga ai percorsi di aggiornamento,

dalle misure a favore del credito per arrivare agli aiuti ai datori che assumono persone in mobilità da oltre dodici mesi e infine al sostegno dell'imprenditoria e ai tirocini per donne ultratrentenni (insieme alla Fondazione). Quel che conta, sostiene Trespidi, è vivere la crisi come generatrice di progresso («superandola si supera se stessi»). Sarebbe invece una «tragedia» non mettersi a lottare per vincere la sfida che ci è prospettata.

L'ospite d'eccellenza della giornata è stato Luigi Roth, già presidente della Fondazione Fiera Milano e oggi presidente di Terna oltre che del Consorzio

milanese «Città della salute», che darà vita entro il 2015 a un moderno polo di medicina e ricerca accanto all'ospedale Sacco.

Roth ha visto nel Piacentino una provincia che esprime «segnali interessanti e dati positivi», ma la sua relazione si è incentrata sul tema del conflitto fra etica ed economia. Conflitto codificato da una certa scuola di pensiero. Ecco due scienze dell'uomo che qualcuno vede in contrasto fra loro, non così Roth che mette «il bene dell'uomo, il bene collettivo» come fine ultimo.

Citando alcuni numi tutelari: dall'economista Giovanni De-



A destra, in primo piano i parlamentari Tommaso Foti e Paola De Micheli. Sopra Parenti insieme ad Albertina Gatti e il pubblico presente al Gotico



La ricetta anti-crisi? Un mix di innovazione e di fantasia

Ma l'allarme su Grecia e Spagna rischia di produrre un'altra frenata

La ricetta contro la crisi? Innovazione, intraprendenza, sacrifici e fantasia. Tutto condito con una buona dose di sano ottimismo.

A fornirla sono alcuni dei protagonisti della Giornata dell'economia andata in scena ieri nel salone di Palazzo Gotico.

In platea, alcuni imprenditori che non hanno risentito della congiuntura negativa. E' il caso di Bruno Giglio e dell'impresa di famiglia Biomedica Santa Lucia: «Qualche segnale positivo effettivamente cominciava ad affacciarsi, poi è arrivato l'allarme legato ai problemi di Spagna e Grecia che ha fermato il processo di risalita. Realtà come la nostra non hanno sofferto perché hanno deciso di affrontare la situazione nell'unico modo possibile: innovare, investire e credere nei progetti, noi lo abbiamo fatto e il mercato ci ha premiati».

Altra azienda che non si è fermata nonostante la crisi mondiale è la Nordmeccanica del presidente Antonio Cerciello: «Noi stiamo continuando ad assumere personale e ad ampliare l'attività: in 2-3 anni contiamo di arrivare all'obiettivo ambizioso che ci eravamo posti, ossia i 100 milioni di fatturato. Abbiamo continuato la nostra crescita puntando su qualità e tecnologia, legata alla conoscenza dei mercati mondiali. I problemi più grossi - aggiunge - non ci arrivano dalla mancanza di commesse, ma dalla burocrazia: un cliente indiano per venire in Italia deve aspettare 25 giorni per il permesso, per andare in Germania solo 2, quindi rischiamo di perderlo».

E proprio l'internazionalizzazione è uno dei canali che Con-



Fabio Molinaroli



Cesare Maggi



Bruno Giglio



Mariangela Spezia



Antonio Cerciello



Giacomo Marazzi



Mauro Balordi



Alberto Rota



Il parterre delle autorità intervenute a Palazzo Gotico per il rapporto economia 2009

industria ha scelto per allargare l'attività dei propri iscritti: «Non ci siamo mai fermati, nemmeno nei momenti più delicati - afferma Mariangela Spezia - e le nostre missioni all'estero hanno sempre portato buoni frutti. La crisi c'è, a Piacenza come altrove, ma non ci deve paralizzare: l'imprenditore deve guardare oltre e cercare sempre di reinventarsi». Il presidente della Piccola e me-

dia impresa degli industriali Alberto Rota fissa un obiettivo: «Il 2010 sarà ancora duro, ma dal 2011 qualcosa potrebbe cominciare a ripartire. C'è bisogno di fiducia e pazienza».

Il presidente della Fondazione Giacomo Marazzi invita però a non lasciarsi illudere dai deboli segnali positivi: «Ci vuole ottimismo, ma anche la consapevolezza che il periodo è molto brutto:

occorre stringere i denti, chinare la testa e andare avanti per la propria strada. E soprattutto smetterla con le polemiche e le divisioni, serve unità di intenti».

C'è un settore che ha particolarmente sofferto: il comparto edile.

«Ovviamente a Piacenza non potevamo essere immuni da quello che sta succedendo in Europa e nel mondo - afferma

l'imprenditore Cesare Maggi - ma dal punto di vista territoriale stiamo rispondendo abbastanza bene, forse per la propensione dei piacentini a dare il meglio quando c'è più bisogno. Vedo in tutti grande voglia di lavorare 24, anzi 48 ore al giorno, senza prendersi pause: solo così si può invertire la rotta».

Fabio Molinaroli è anche consigliere Ance e presidente della Cassa edile: «Il momento non è dei migliori, anche se devo dire che qualche timido segnale incoraggiante c'è, in particolare per chi punta sulla qualità. E' ovvio che abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, delle istituzioni e del settore creditizio».

Gli imprenditori lamentano infatti la difficoltà ad avere liquidità in questo momento in cui ce ne sarebbe grande bisogno: «Il sistema bancario è consapevole della situazione - afferma Mauro Balordi, capo-area di Cariparma - così come è chiaro a tutti che non possono essere adottati oggi i criteri di valutazione che andavano bene fino a qualche mese fa. Al di là di tutto, noi non chiudiamo le porte a nessuno, anzi siamo al fianco di coloro che hanno idee solide per il rilancio».

Michele Rancati

capace di grandi risparmi, mentre non va benissimo il rapporto fra sofferenze e impieghi. Contiamo 37 fallimenti lo scorso anno contro i 34 del precedente e i 25 del 2007. Sono 10 nel primo trimestre dell'anno in corso. Speriamo non debbano moltiplicarsi.

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it



Abbiamo sposato la linea del "fare": la Provincia ha già messo in campo tante azioni virtuose

MASSIMO TRESPIDI
Presidente della Provincia



E' in atto una sfida culturale. Dobbiamo pensare in termini di qualità dei servizi, di welfare, di ambiente

FRANCESCO CACCIATORE
Vicesindaco di Piacenza

te «dominato da agenzie di rating colluse che permettono speculazioni sulla pelle della gente». Fondamentale l'etica della sostenibilità: «per usare risorse ma garantirne altrettante a chi viene dopo di noi e sapendo che non c'è sostenibilità forte se non c'è un sistema etico forte». A questi principi di ispira Terna, gruppo che governa la trasmissione di energia, tra i primi al mondo e con 7 miliardi di euro da investire nei prossimi sette anni, «con un modello di business regolato e virtuoso» assicura il presidente, dotato di codice etico e capace di andare nei territori «con enorme rispetto». Sempre nella consapevolezza di una dimensione sociale da tenere quale stella polare, si spiega così l'interesse personale di Roth che al lavoro in campo privato ha preferito le partecipazioni statali «nella cura di un interesse più generale».

p. s.

DE RITA

«Nel nostro Paese i conti reggono»

Giuseppe De Rita, direttore Generale della Fondazione Censis (istituto di ricerca socio-economica) non ha potuto essere a Piacenza per la presentazione del rapporto economia, a causa di una influenza. Ma ha inviato una relazione dove difende la posizione di un Paese i cui conti «reggono», a cui gli analisti riconoscono buona capacità di gestione, affidabilità, dove nell'anno della crisi l'industria «ha imparato ad essere più efficiente». La ripartenza? «E' in atto, riguarda il manifatturiero che ha ricominciato a produrre e ad esportare». Quello che ora conta è la ristrutturazione del terziario.



Per la festa della Mamma vieni a personalizzare i tuoi regali. Noi ti regaliamo una shopping bag Thun.